

# COMUNITÀ in cammino



**PARROCCHIE  
DI GUIDIZZOLO  
BIRBESI  
E SOLFERINO**

**Natale 2018**

## UN "RESTAURO DI CIELO" da Betlemme alle nostre comunità per i discepoli di Gesù Bambino

Nei due viaggi tenutisi a marzo e a ottobre in Terra Santa con le nostre comunità, una delle tappe obbligatorie è stata la città di Betlemme, il luogo indicato dai Vangeli e dalla tradizione dove sarebbe nato Gesù. Oggi fa parte dei territori sotto l'autorità nazionale palestinese, circondati dal "muro", una barriera di quasi dieci metri di altezza voluta dal governo israeliano per separare Israele dai palestinesi impedendo l'ingresso di possibili terroristi nel territorio nazionale. È una barriera che non solo separa e crea tanti problemi alla gente comune impedendo loro di poter vivere una vita normale, di lavorare, di mandare a scuola i loro figli e di creare rapporti più sereni tra culture, ma vieta anche l'accesso ai cristiani arabi nei luoghi santi. Basti pensare che ai cristiani di Betlemme è da sempre proibito andare a pregare al santo sepolcro distante solo sette chilometri. Molti di loro, infatti, a motivo di questi divieti non hanno mai visto i luoghi della Pasqua. Possono tuttavia godersi la basilica della natività e il campo dei pastori, vivendo però come in una prigione a cielo aperto. Sono loro, come i pastori del Vangelo, i primi personaggi che ogni anno incontrano Gesù bambino, le 'statuine' viventi del presepe a Betlemme. Tra le tante fatiche della politica che li segrega e dell'economia che li schiaccia, possono essere fieri di custodire il luogo nel quale Cristo è venuto a dare salvezza al suo popolo. Per questo si sentono liberi anche se 'imprigionati'. Ebbene, nella basilica di Betlemme i nostri pellegrini hanno potuto contemplarla quasi del tutto restaurata grazie anche all'intervento dell'Italia e di una squadra di ingegneri e restauratori di Prato. Nel bel mezzo dei lavori hanno scoperto, attraverso tecniche particolari di restauro, un settimo angelo creduto perduto nel tempo, riportando alla luce uno dei mosaici più belli dell'epoca bizantina, quando nel V secolo la basilica è stata abbellita di mosaici d'oro. Una serie di angeli, collocati nella parte più alta della chiesa, percorrono la



navata dirigendosi verso l'altare dove si custodisce, nella cripta sotterranea, il luogo della mangiatoia. Gli angeli sono i primi pellegrini, discepoli di Gesù bambino. Essi sono discesi sulla terra per aiutare noi a capire in che direzione andare al fine di riconoscere il Dio e il Re bambino. Nel recupero dei mosaici si è parlato di un 'restauro di cielo' intendendo l'opera di pulitura dei muri anneriti dal tempo e dalle candele, per ridare luce a quel corteo angelico nella sequenza musiva. L'espressione, tuttavia, mi ha particolarmente colpito, in quanto mi suggerisce che in ogni cristiano che accoglie l'invito di Gesù, vivendo da discepolo e affidandosi giorno dopo giorno alla sua Parola, si compie, rispetto a quanto il mondo ci propone, distruggendo l'opera di Dio in noi, una specie di 'restauro di cielo'; è la conversione evangelica richiesta nella nostra profonda interiorità che deve avere anche visibilità esterna. È proprio quello di cui abbiamo bisogno noi cristiani: restaurare l'opera di Dio in noi, per riconoscere, ieri come oggi, in quel bambino, l'autore della nostra salvezza. Lui è venuto a riportare il cielo dentro di noi facendoci pellegrini della sua Parola e rendere così più belli la Chiesa e il mondo.

Per un particolare miracolo della provvidenza la Basilica di Betlemme, rispetto a tutti gli altri luoghi santi della Palestina, compreso il sepolcro di Cristo, è sempre stata salvaguardata e mai demolita nel tempo, né dai romani, né dai persiani, né dai turchi. Ogni volta infatti il Signore ha ispirato la storia affinché il male che si voleva compiere contro i cristiani volgesse ad un bene nascosto e impensato. In questo modo quel luogo che Dio ha scelto per entrare come uomo nella storia, sarebbe stato custodito nel tempo. A noi pellegrini il Signore ha concesso la possibilità di poter vedere e di pregare nel luogo dove Maria e Giuseppe lo hanno depresso. In quei giorni di pellegrinaggio ci siamo sentiti particolarmente fortunati. Egli ci concede sempre, ovunque e a tutti, tante altre occasioni di grazia nella sua Chiesa e nella nostra vita affinché la sua presenza sia custodita nel tempio della nostra persona affinché nessuna cosa possa compierne violenza. Il luogo più bello infatti in cui lui vuole rinascere, restaurando il cielo in terra è la nostra persona, la nostra vita. Egli ci annuncia ancora oggi con i suoi 'angeli' la sua bellezza divina che desidera far risplendere in noi e per la quale ci vuole ancora discepoli e cercatori appassionati.

### AVVENTO: CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Il mistero del Natale, Dio che si fa uomo, la Parola e le promesse di Dio che diventano carne in Gesù ci riportano alla centralità della nostra fede che poggia anche sulla parola di Dio non solo da ascoltare come una bella storia ma da tradurre in vita e gesti concreti. In questo tempo prezioso ci raccoglieremo nelle case per ascoltare e pregare insieme attorno al Vangelo della domenica. **Mercoledì 5 e 12 dicembre in tutte le case allo stesso orario 20.45, come delle luci nella notte brillerà la nostra preghiera.**

Le famiglie che ospitano per la preghiera hanno piacere che qualcuno bussi alla porta per essere accolto, quindi non facciamo resistenza a farci avanti!

#### BIRBESI

Famiglia Giordano Franzini, via Marchionale 19.

Tel: 0376.849730

Famiglia Daniele Gottardi, via Villanova 1.

Tel: 0376.840108

#### SOLFERINO

Famiglia Danilo Abbianoni, via campo di casa 12.

Tel: 340.2908439

Famiglia Claudio e Nausica Bresciani, via delle spade 2.

Tel: 335.6132136



Famiglia Simona Vallio, via Luigi Fattori 2.

Tel: 339.1709166

Famiglia Graziella Castellini, via Cavriana.

Tel: 0376.854307

#### GUIDIZZOLO

Famiglia Franco Fezzardi, via della Repubblica.

Tel: 349.5579407

Famiglia Franco Paroni, piazza Monteverdi 9.

Tel: 339.7394531

Famiglia Mario Ghizzi, via Grassi.

Tel: 348.1217679

Famiglia Francesca Cappa, via Slonghine 7.

Tel: 349.4473417

Famiglia Marino Gandini, via dei Gonzaga 20.

Tel: 348.2716016

Famiglia Gabriella Favalli, via Enrico Tazzoli 18.

Tel: 338.1888122

\* in Quaresima verranno riproposti per tre settimane questi momenti di ascolto. Se qualcuno fosse disponibile all'accoglienza ne saremmo grati!

**Guidizzolo, chiesa parrocchiale - Mercoledì 19 dicembre, ore 20.30, celebrazione penitenziale con le Confessioni in preparazione al Natale, per tutte le nostre parrocchie.**

**Don Luigi**



# Cammino di formazione per operatori pastorali

Da qualche settimana abbiamo iniziato il cammino di formazione degli operatori pastorali, non divisi per settore, ma tutti insieme cercando di creare relazioni tra i vari gruppi e tracciare un cammino che non è solo quello della crescita personale ma di insieme, appunto di Chiesa.

La prima sera ci hanno aiutato Antonella e Rosanna della comunità di Calino parlandoci di santità, una santità non riservata a pochi o ai santi segnati sul calendario, ma una santità di tutti i giorni, della quotidianità. Di questa santità noi siamo i destinatari prima di tutto perché

la santità viene da Dio che la riversa nei nostri cuori; destinatari da una parte ma anche protagonisti perché nella nostra quotidianità, nelle azioni più semplici, possiamo vivere questa santità che consiste nella gioia della certezza della presenza del Signore che si affida alle nostre mani.

La seconda sera, guidati da Enrico e Stefano, due consulenti per lo sviluppo della persona, abbiamo affrontato il difficile argomento dei "ruoli".

Ciascuno di noi ha dei ruoli nella sua vita, come per esempio quello di marito/moglie, padre/madre, figlio, lavoratore, edu-

catore, catechista e prete... e in questi ruoli noi ci giochiamo. Facevano l'esempio della maschera, non intesa come fingere quando indossi un ruolo, ma nel senso di sentirtela tuo per adattarti alla situazione in cui stai vivendo.

Questo adattamento alle situazioni è un'attenzione particolare da avere per le persone che incontri, cercando in tutti i modi di comunicare nel migliore dei modi.

Questi incontri sono bellissime occasioni per lasciarsi interrogare da quello che viviamo ogni giorno nella vita e anche nella vita della parrocchia. Sono stru-

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Venerdì 14 dicembre, ore 20.30 – Chiesa di S. Carlo a Solferino: "I discepoli in Luca" con fratello Moreno.
- Venerdì 21 dicembre, ore 20.30 – Chiesa di Guidizzolo: "I discepoli in Luca" (2<sup>a</sup> parte) con fratello Moreno.
- Venerdì 18 gennaio, ore 20.30, sala della comunità Guidizzolo, DON VALERIO ANTONIOLI - 'Look at me' (guardami!)
- Venerdì 8 febbraio, ore 20.30, teatro di Solferino: "io e tu: la centralità della relazione" con Enrico e Stefano, consulenti formatori sviluppo della persona.
- Martedì 19 febbraio, ore 20.30 nella sala della Comunità di Guidizzolo: "si fa presto a dire motivazione!" con Enrico e Stefano.
- Venerdì 22 marzo, ore 20.30 – Chiesa di Birbesi: testimonianza di vita vissuta.
- Domenica 31 marzo, Ritiro all'Eremo della Ghisiola – dalle 14.30 alle 18.30: "Le parabole della Misericordia" con Fratello Moreno.

menti per ricevere e migliorare il nostro impegno parrocchiale nei vari settori.

Questi appuntamenti, impe-

gnativi sicuramente, ci danno l'opportunità di interrogarci e camminare insieme.

**Don Nicola**

## Tutte le celebrazioni e gli appuntamenti

### VENEDÌ 7 DICEMBRE

**ADORAZIONE EUCHARISTICA COMUNITARIA** guidata da un gruppo parrocchiale, dalle 20.30 alle 22.00 in chiesa a Guidizzolo.

Santa Messa alla Casa Famiglia di Solferino alle 17.30

### SABATO 8 DICEMBRE - IMMACOLATA CONCEZIONE

Messe a Guidizzolo 8.30 e 10.30

Messe a Solferino 8.00 e 10.00, entrambi in San Carlo

Messa a Birbesi 9.30

Messa a Rebecco alle ore 18.00

### DOMENICA 9 DICEMBRE

**RITIRO DI UNITÀ PASTORALE** presso la casa Mericianum di Desenzano del Garda. Programma:

- partenza in autobus ore 13.45 da Cavriana, ore 14.00 da Guidizzolo, ore 14.15 da Medole e 14.30 da Solferino
- riflessione a cura di padre Claudio Bratti francescano e biblista
- tempo per la preghiera e le confessioni
- cena. 35 euro autobus e cena. Iscrizioni in parrocchia

### VENEDÌ 14 DICEMBRE

**FORMAZIONE OPERATORI PASTORALI** 20.30 con Fratello Moreno a Solferino in San Carlo. Incontro dal titolo: "I discepoli in Luca" 1<sup>a</sup> parte

### DOMENICA 16 DICEMBRE

**BENEDIZIONE DEI GESU' BAMBINI** nelle Messe di Birbesi 9.30, Guidizzolo 10.30 e Solferino 10.00

**MUSICAL** delle suore Operaie di Botticino "Il canto invisibile" ore 16.00 in Teatro a Guidizzolo. Al termine dello spettacolo in teatro arrivo e consegna della **LUCE DI BETLEMME**.

### MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

In chiesa a Guidizzolo 20.30 **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA PENITENZA** (nelle altre parrocchie dell'unità pastorale a Cavriana giovedì 20 dicembre alle ore 20.45 e a Medole venerdì 21 dicembre alle ore 20.30)

### VENEDÌ 21 DICEMBRE

**FORMAZIONE OPERATORI PASTORALI** 20.30 con Fratello Moreno a Guidizzolo in chiesa. Incontro dal titolo: "I discepoli in Luca" 2<sup>a</sup> parte

### LUNEDÌ 24 DICEMBRE - Vigilia di Natale

**CONFESSIONI** dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in chiesa a Guidizzolo e Solferino in San Carlo. Dalle 9.00 alle 12.00 in canonica a Birbesi

#### Messe nella notte

22.30 a Birbesi, a Guidizzolo e 23.00 a Solferino in San Nicola

### MARTEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE

Messe a Guidizzolo 8.30 e 10.30

Messe a Solferino 8.00 in san Carlo e 10.00 in San Nicola

Messa a Birbesi 9.30

Messa a Rebecco 18.00

### MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO

Messe 9.30 a Birbesi, 10.30 a Guidizzolo e 10.00 Solferino in San Nicola

### SABATO 29 DICEMBRE

Messa a Solferino 18.00 in San Carlo

Messa a Guidizzolo 18.30



Vivete questi giorni di Avvento e di Natale in serenità e pace; viveteli bene nello spirito, nella profondità del cuore; allora tutto potrà risplendere anche fuori con una vita bella da mettere a servizio di chi ci è accanto, a partire da quelli di casa, e di coloro che facciamo fatica ad accogliere.

Maria in questa immagine bizantina tanto delicata quanto capace di penetrare i cuori, custodita nella basilica della natività a Betlemme, sembra sorriderci. È il sorriso che viene dalla fede nel momento in cui ha detto il suo sì a Dio generandolo all'umanità. È un sorriso che contagia anche noi che l'abbiamo ad invocare come Madre nostra e di tutta la Chiesa.

Ella sorride perché ci vuole consegnare in dono l'umanità di Dio. È il più bel dono che una madre così possa farci. E quel Bambino venendo a noi ci porta in dono il cielo; viene per 'restaurare' il cielo sulla nostra terra, nelle nostre persone; viene per riportarci a Dio, per far risplendere in noi la bellezza della sua gloria.

Siamo grati per così grandi doni, a lui come alla sua Madre!

Cari auguri, anche per il nuovo Anno 2019!

don Luigi, don Nicola, don Dino, padre Giuseppe, il diacono Giovanni e le suore di Guidizzolo e Solferino

### DOMENICA 30 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA

Messe a Guidizzolo 8.30 e 10.30

Messe a Solferino 8.00 in San Carlo e 10.00 in San Nicola

Messa a Birbesi 9.30

Messa a Rebecco alle ore 18.00

### LUNEDÌ 31 DICEMBRE - MESSA DI RINGRAZIAMENTO

A Guidizzolo, Birbesi e Solferino in San Carlo ore 17.30

### MARTEDÌ 1 GENNAIO - MARIA MADRE DI DIO

Messe a Birbesi 9.30, a Guidizzolo 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale e non a Rebecco, a Solferino 10.00 in San Nicola

### VENEDÌ 4 GENNAIO

**ADORAZIONE EUCHARISTICA COMUNITARIA** guidata da un gruppo parrocchiale, dalle 20.30 alle 22.00 in chiesa a Guidizzolo

### SABATO 5 GENNAIO

Messa a Solferino 18.00 in San Carlo

Messa a Guidizzolo 18.30

### DOMENICA 6 GENNAIO - EPIFANIA

Messe a Guidizzolo 8.30 e 10.30

Messe a Solferino 8.00 in San Carlo e 10.00 in San Nicola

Messa a Birbesi 9.30

Messa a Rebecco alle ore 18.00

**BENEDIZIONE DEI BAMBINI** 15.30 a Guidizzolo e Solferino in San Nicola

### SABATO 12 GENNAIO

Messa a Solferino 18.00 in San Carlo

Messa a Guidizzolo 18.30

### DOMENICA 13 GENNAIO - BATTESIMO DI GESU'

Messe a Guidizzolo 8.30 e 10.30 con battesimi

Messe a Solferino 8.00 in san Carlo e 10.00 in San Nicola con battesimi

Messa a Birbesi 9.30

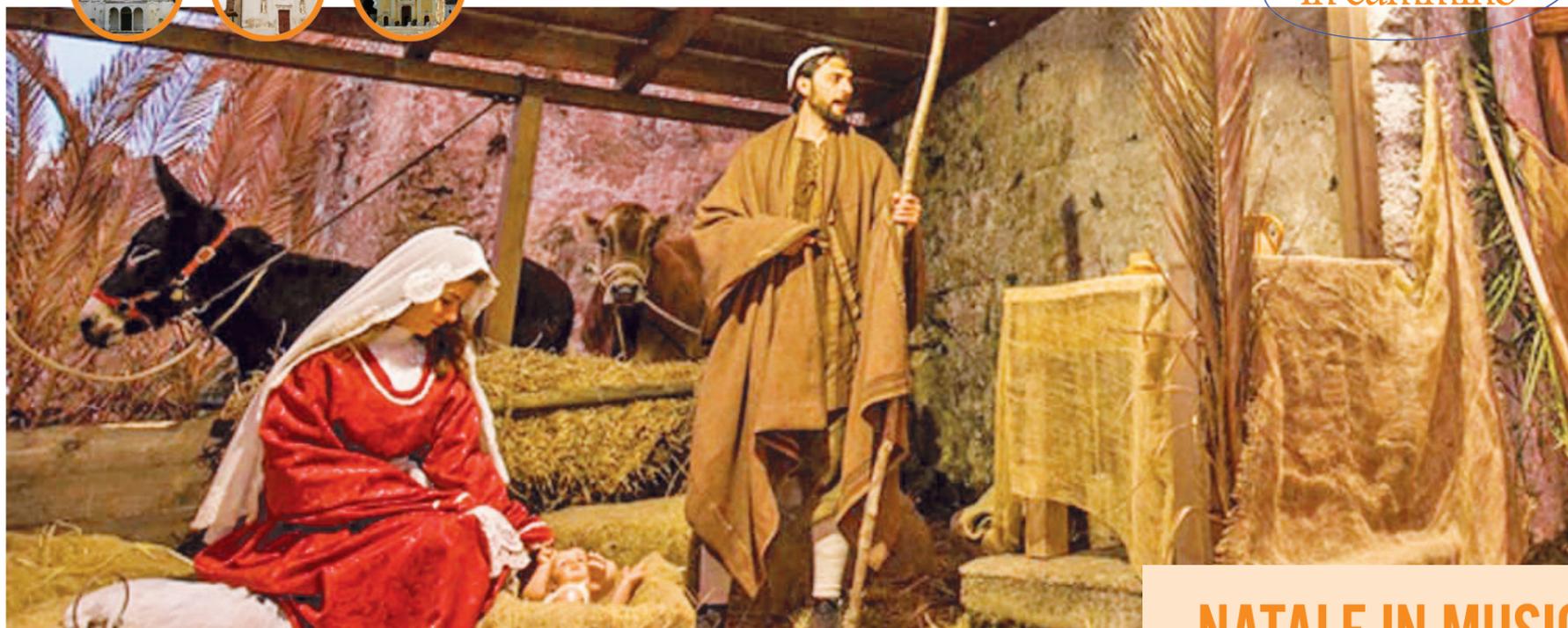
Messa a Rebecco alle ore 18.00

### INCONTRI OPERATORI CARITAS

**DOMENICA 13 GENNAIO** a Cavriana alle 16.00 incontro sul tema dell'ascolto delle povertà, seguirà preghiera e cena insieme.

**SABATO 16 FEBBRAIO** a Birbesi ore 16.00 incontro sul tema del come fare carità e come rispondere alle varie richieste.

**GIOVEDÌ 14 MARZO** a Medole incontro sul tema del condividere e scelta di qualche iniziativa comune per tutta l'unità Pastorale.



## I presepi delle parrocchie, statuine viventi di Gesù Bambino

Il tema dell'essere discepoli caratterizza il percorso formativo di quest'anno annunciato dal Vescovo Marco nello scorso settembre. Anche i presepi a Guidizzolo e a Solferino avranno sullo sfondo questa tematica.

Il libretto che accompagna la preghiera e la catechesi dei ragazzi che partecipano ai laboratori a Solferino dice tra l'altro che noi siamo statuine viventi, discepoli di Gesù bambino. Sotto la mensa verrà collocata dai ragazzi, catechisti e genitori già dalla prima domenica di Avvento la base di un presepe, spoglio di personaggi. Di domenica in domenica ogni ragazzo porterà alla Messa una statua/sagoma di cartone che gli verrà consegnata al gruppo di catechismo durante la settimana. Ognuno

non dovrà personalizzarla e riportarla la domenica. Alle Messe ognuno verrà a collocare la propria figura che infilerà nel presepe. Ogni volta ognuno ne collocherà una. A Natale il presepe sarà ricco di personaggi, tanti quanti sono state le nostre presenze alla celebrazione eucaristica domenicale. Le statuine rappresentano anche il nostro impegno di preghiera e di carità vissuti durante la settimana. A esse si aggiungeranno anche altri personaggi del presepe insieme a Giuseppe e Maria, i primi discepoli di quel bambino insieme a pastori e magi. Ci facciamo anche noi imitatori di quei personaggi, vogliamo unirvi al loro impegno esemplare. Anche noi statuine viventi, discepoli di Gesù bambino.

## NATALE IN MUSICA

Ente filarmonico di Guidizzolo propone  
gli Auguri di Natale

Mercoledì 26 dicembre, ore 17.30 al Masec  
CONCERTO DI NATALE

Sabato 29 dicembre, ore 17.00  
Chiesa parrocchiale di Birbesi  
AUGURI DI NATALE

Martedì 1 gennaio 2019, ore 17.30 al Masec  
CONCERTO DI CAPODANNO

Sabato 5 gennaio 2019, ore 17.00  
Chiesa parrocchiale di Guidizzolo  
"L'ORCHESTRA CELESTE"  
favola musicale con il coro dei bambini  
e l'orchestra giovanile dell'Ente filarmonico

ComuniKazione  
Gruppo animazione parrocchiale Solferino

dissonanze  
armoniche

**OPERETTE CHE  
PASSIONE**

**SABATO 15 DICEMBRE**

**ORE 20:45**

**POSTO UNICO: 5€**

Al termine della serata brinderemo insieme  
l'arrivo del Natale

Presso la SALA DELLA COMUNITÀ  
Teatro Parrocchiale Solferino  
Via XX Settembre 3/4

sterilgarda  
alimenti

Costruzioni civili e industriali  
**EDIMO**  
S.A.S.  
Di Chiarini Arduino & C.

SPAZIOCASA  
IMMOBILIARE DI ZILIA ROSSANO & C. SAS

Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth  
presentano

IL CANTO  
**INVISIBILE**  
Musical  
Regia Umberto Gelatti  
Musiche originali di Sandro Cuccuini

GRUPPO TEATRALE I NOI

**Domenica 16 dicembre 2018**

Ore 16

Teatro Comunale di Guidizzolo (MN)  
Via Filzi, 14 - Ingresso libero



# Un nuovo monumento tra storia e memoria

La storia rivive nella pietra dei monumenti e la pietra diventa il libro della conoscenza per le giovani generazioni. La pietra affida il passato a chi non l'ha vissuto. È la memoria storica che si fa concretezza degli avvenimenti che concorrono, attraverso la conoscenza del passato, a formare l'idea del futuro. Ecco il perché del Monumento all'Unità d'Italia, sorto nel punto in cui i territori di Cavriana e Solferino si toccano in una delle zone più visibili di fronte alla Spia d'Italia inaugurato il giorno 1° di settembre, e il Sacriario all'Unità patria, benedetto il giorno 3 novembre. In entrambe le circostanze un grande concorso di autorità e di popolo.

Sulla direttrice Ca' Morino di Medole - San Cassiano di Cavriana, confinante con Solferino, è nella Seconda guerra d'Indipendenza dove lo scontro fra i franco-piemontesi e gli austro-ungarici fu più cruento. Qui, le comunità di Solferino e Cavriana hanno voluto ricordare l'anno centenario della Prima Guerra Mondiale, detta anche Quarta Guerra d'In-

dependenza, realizzando, con l'opera dell'Associazione Militari in Congedo, che fa capo ai due paesi, su progetto dell'ingegner Davide Zanotti, l'idea del Monumento che rappresenta l'inizio e la conclusione dell'Unità d'Italia. La vittoria franco-piemontese a Solferino il 24 giugno 1859 trasferisce la Lombardia al Piemonte e l'esercito italiano, che il 4 novembre 1918 entra vittorioso a Vittorio Veneto, determina il passaggio di Trento e Trieste dall'Austria all'Italia.

Sul masso strappato al Monte Grappa, che si erge su un basamento tricolore, sono scritti tre nomi e due date: Solferino, 24 giugno 1859; Monte Grappa; Vittorio Veneto, 4 novembre 1918. Nella rappresentazione plastica il poeta direbbe del monumento: "un arcobaleno che sorge a Solferino e tramonta a Vittorio Veneto con su scritta la parola Pace".

Don Luigi, facendo proprie le insostituibili affermazioni dei grandi costruttori di pace, ha reso efficace la benedizione al Sacriario all'Unità Patria, l'urna in acciaio posta ai piedi del mo-

numento. In essa sono raccolte le terre, a cui è stata unita l'acqua del Piave, portata dalle località ove più cruenti furono gli scontri durante le quattro Guerre d'Indipendenza.

Il significato di questo atto di umana solidarietà è nella scritta posta sul cristallo che chiude l'urna: "TERRA E ACQUA ACCOLSERO IL SANGUE DEI CADUTI".

**Gastone Savio**



## ANSPI SOLFERINO

Escursioni e gite, si sa, sono sempre una bella occasione aggregativa, oltre che un'opportunità per visitare città e luoghi mai visti prima. La formula ha riscontrato un buon successo anche lo scorso 14 ottobre, giorno in cui l'Anspi di Solferino ha portato in visita a Cremona e Soncino una comitiva di ben 40 persone. Nella città dei violini il gruppo ha potuto scoprire le bellezze della Cattedrale e del Battistero, ma la vera rivelazione è stato il borgo di Soncino, comune di circa 7mila abitanti alle porte di Cremona, riconosciuto con il titolo di Città nel 2004. Nominato Borgo tra i più belli d'Italia dal 2008, Soncino possiede un centro storico medioevale racchiuso tra mura del XV secolo. Gli amici di Solferino qui hanno potuto visitare la Rocca Sforzesca e la chiesa di Santa Maria delle Grazie, oltre al Museo archeologico e il Museo della Seta. Si sono, quindi, inoltrati nel Museo della Stampa che si trova nella Casa degli Stampatori e vuole rappresentare la storia della stampa soprattutto incentrandosi sugli albori e sulla sua evoluzione. Questo paese, in effetti, trova ispirazione dalla famiglia Soncino, stampatori ebrei che diffusero nel mondo la stampa. Oltre a condividere momenti di crescita culturale, la giornata si è rivelata piacevole per lo stare insieme, coccolati in aggiunta dalla degustazione di piatti tipici locali. L'Anspi di Solferino coglie l'occasione per ricordare che con il mese di dicembre l'Associazione rinnoverà il proprio Consiglio Direttivo. I soci, quindi, saranno chiamati a votare.

**Il direttivo Anspi**

## LA SETTIMANA DELLA FAMIGLIA

Nel mese di novembre, dal 4 all'11, come da diversi anni a questa parte, si è tenuta a Solferino la Settimana della Famiglia, durante la quale sono stati organizzati diversi eventi. Tra questi, l'Anspi Solferino ha curato la cena "In famiglia" a base di baccalà. In oratorio si sono riunite per questa occasione circa 70 persone che si sono divertite, nel fine giornata, anche con il gioco della tombola.

Su iniziativa, invece, del Consiglio di Comunità sono stati realizzati eventi più riflessivi e formativi, tra cui l'incontro, venerdì 9, dedicato all'aspetto sacro, religioso ed umano del vivere quotidiano nella vita

di coppia, di famiglia e di Comunità. Relatrici della serata, intitolata "Famiglia: umanità e santità", sono state Rosanna e Antonella, laiche consacrate che hanno saputo dare spunti e riflessioni importanti sulla famiglia in tutti i suoi aspetti.

Domenica 11 novembre, infine, sono stati celebrati gli anniversari di matrimonio per le coppie che hanno raggiunto uno speciale traguardo: 1°, 10°, 25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° e 65° anniversario di matrimonio. A tutte le 22 coppie presenti è stata consegnata una pergamena, proveniente dalla Terra Santa.

**Il Consiglio di Comunità**



## GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 25 novembre anche a Solferino si è celebrata la Giornata del Ringraziamento, un appuntamento molto sentito in particolare dalle famiglie impegnate in agricoltura. La benedizione dei mezzi agricoli e dei frutti della terra è sempre un momento molto partecipato.



# Anniversari e celebrazioni nel nome di Madre Colomba

Dopo il Bel momento di incontro con il Vescovo Marco il lunedì 24 settembre alla Casa Famiglia Madre Colomba dove don Marco ci ha fatto dono della sua presenza e della celebrazione eucaristica in memoria della fondatrice delle suore benedettine di Carità, la festa della Madre Colomba si è prolungata fino alla domenica 28 di ottobre, coinvolgendo anche la comunità parrocchiale.

In quella giornata, come del resto ogni anno, giungono da Padova e da Trento amici della comunità benedettina, suore e alcuni monaci dalla Abazia di Praglia per la celebrazione sia alla Casa Famiglia, sia alla Messa in San Nicola. Quest'anno eccezionalmente ha accettato l'invito a raggiungere la nostra comunità lo stesso Abate emerito di Praglia, Padre Norberto Villa, che ora risiede nel monastero di San Giorgio a Venezia.

L'Abate Norberto ha presieduto la celebrazione delle ore 9.15 alla Casa Famiglia con ospiti, famigliari e invitati e alle 10.30 la Messa solenne in San Nicola.

Nell'omelia ha commentato il Vangelo della Domenica, la guarigione del cieco Bartimeo. Esso viene chiamato da Gesù che lo invita ad alzarsi, e gli propone espressamente: 'Cosa vuoi che io faccia per te?'. Il cieco gli chiede di vedere di nuovo. In quella risposta il cieco prende coscienza del suo bisogno di luce interiore. È proprio quello che il Signore gli vuole regalare. Quella degli occhi infatti è solo il segno esteriore di



quanto già ha accolto lasciandosi illuminare nel cuore. Anche la Madre Colomba, illuminata dalla grazia, ha potuto vedere profondamente quanto il Signore le regalava nella sua vita, un dono che non poteva esaurire in se stessa ma da mettere a disposizione nelle opere di Carità che lei ha saputo offrire ai più poveri. Anche lei ha ricevuto dal Signore

un dono di luce speciale. Di origine polacca, Joanna Matylda si fece benedettina e poi divenne Badessa del monastero a Leopoli. Si recò a Roma e da lì entrò nel monastero delle benedettine di Subiaco, restandovi fino al 1902; poi ritornò a Roma, dedicandosi alla cura dei fanciulli della parrocchia di Testaccio e Prati; continuò nell'opera sociale

verso i bisognosi, organizzando una 'casa - famiglia' con lo scopo di proteggere le giovani operaie povere, con l'aiuto di un comitato di signore romane presieduto dalla principessa Barberini. Consigliata dai suoi superiori, raccolse intorno a sé giovani donne desiderose di collaborare all'opera in corso, riunite in vita religiosa. Nacque così l'Istituto



detto delle 'Benedettine di Carità' con lo scopo di dedicarsi alle giovani abbandonate per estendersi poi alle giovani in genere e alle opere parrocchiali e al servizio di poveri e anziani.

La festa di quest'anno a Solferino si è conclusa con il pranzo degli amici di Padova, con gli ospiti, le suore e i sacerdoti. Il Vespro e la benedizione eucaristica pomeridiana hanno concluso la giornata di festa.

Quest'anno si ricordavano, tra l'altro, i 160 anni dalla nascita della Madre e i 25 anni dalla sua Beatificazione avvenuta il 16 maggio 1993. Oramai la memoria della Beata Colomba Gabriel è legata a Solferino dove le suore vivono da quasi 80 anni e da oltre 20 anni nella Casa Famiglia con gli ospiti anziani. Un grazie a loro e alla comunità per aver reso bella quella giornata.

**Le suore Benedettine di Carità**

## Catechismo: «Sì, grazie!»

A partire da inizio novembre, i bambini e ragazzi del catechismo sono stati coinvolti nel progetto catechistico a laboratori che ha visto attivarsi ben otto percorsi di catechesi suddivisi in nove laboratori: per i più piccoli Pollice verde e Riciclo creativo, per la 3ª e 4ª elementare Cucina e

Teatro, per la 5ª elementare e 1ª media Arte, Canto, Fotografia e Macramè.

Di seguito il calendario degli appuntamenti dell'AVVENTO 2018 per bambini e genitori.

**Giovedì 6 Dicembre**, in occasione della festa del Patrono San Nicola, tutti i bambini sono invi-



tati alle ore 15.00 alla Messa nella Chiesa in Piazza Castello.

**Sabato 8 Dicembre** alle ore 20.30 presso il teatro parrocchiale, i bambini del catechismo frequentanti il laboratorio di Teatro rappresenteranno "Santa Lucia con gli occhi della fede", con una dolce sorpresa realizzata dai bambini del laboratorio di cucina.

**Domenica 16 Dicembre** alle ore 10.00 alla Santa Messa in San Nicola benedizione delle statue di Gesù bambino. Al termine della Messa Don Luigi incontrerà i genitori per la

presentazione delle date dei sacramenti e del calendario dei percorsi di preparazione per il nuovo anno.

**Domenica 23 Dicembre** alle ore 10.00 alla Messa in San Nicola ci sarà la consegna dalla Luce di Betlemme.

**Confessioni per bambini e ragazzi:**

5ª elementare e 1ª media: mercoledì 19 dicembre alle ore 15.00 in San Carlo.

4ª elementare, giovedì 20 dicembre alle ore 15.00 in San Carlo.

**Nadia Beschi con i catechisti**

### AVVISI E APPUNTAMENTI SOLFERINO

#### DOMENICA 16 DICEMBRE

Alla Messa delle 10.00 in san Nicola ritrovo delle famiglie dei bambini e ragazzi del catechismo; al termine momento di riflessione e comunicazioni.

#### MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

CONFESSIONI quinta elementare e prima media alle 15.00

#### GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

CONFESSIONI quarta elementare alle 15.00

#### SABATO 22 DICEMBRE

Concerto della Corale di Monzambano, del coro parrocchiale di Solferino e dei bambini del laboratorio di canto, in San Carlo alle 20.45

#### DOMENICA 6 GENNAIO

BENEDIZIONE DEI BAMBINI e CONCERTO DELLA CORALE 3 LAGHI alle ore 15.30 in San Nicola, organizzata dalla Pro loco di Solferino.



## Un'adorazione speciale

L'Adorazione Eucaristica è da diversi anni un finestra fondamentale sulla preghiera e sulla riflessione cristiana anche nella nostra Comunità. È un momento che si rinnova settimanalmente e che impegna diverse persone. Lo scorso venerdì 2 novembre, l'Adorazione Eucaristica ha visto il coinvolgimento dei gruppi di preghiera e si è concentrata sulla lettura, il canto e un'animazione particolari, ispirati dalla storia e dal vissuto di una persona bellissima: Sandra Sabattini.

Vi alleghiamo qui di seguito in poche righe il suo vissuto, fatto di poche manciate di anni, trascorsi però in modo inconsueto, rispetto al quotidiano. È proprio vero: nel prossimo possiamo trovare esempi di vita meravigliosi, che arricchiscono la nostra, facendoci apprezzare ancora di più il disegno di Dio per noi.

Ricordiamo che ogni primo venerdì del mese l'Adorazione è animata da gruppi differenti del-

le nostre parrocchie.

Sandra Sabattini nasce a Riccione il 19 agosto 1961, respirando fede fin da piccolina e ancor più quando, insieme ai genitori, Giuseppe Sabattini e Agnese Bonini, e al fratellino Raffaele, va a vivere nella canonica dello zio don Giuseppe Bonini, a Misano Adriatico.

A 12 anni incontra don Oreste Benzi, fondatore della Comunità "Papa Giovanni XXIII"; due anni dopo già partecipa ad un soggiorno per adolescenti sulle Dolomiti con disabili gravi, dal quale ritorna con le idee estremamente chiare: «Ci siamo spezzati le ossa, ma quella è gente che io non abbandonerò mai».

Inizia un'intensa e limpida relazione con Dio, tanto che allo zio prete diventa sempre più naturale trovarla in adorazione davanti all'Eucaristia, mentre genitori ed amici, sempre più spesso, la vedono, di norma seduta a terra, assorta in meditazione o impe-

gnata nella lettura dei salmi.

Sandra ha scelto Dio, e lo si vede; di conseguenza sceglie i poveri, ai quali dedica tutto il tempo libero.

Oltre ad incontrarli alla "Papa Giovanni" nei disabili e nei tossicodipendenti, li va a cercare di casa in casa, perché i poveri esistono anche in parrocchia e in Sandra si sviluppa come un sesto senso per scoprire le povertà nascoste.

Nel 1980 ottiene il diploma di maturità scientifica a Rimini e poi si iscrive a medicina, all'università di Bologna. Uno dei suoi sogni è di essere medico missionario in Africa, dove anzi, solo se potesse, ci andrebbe già da subito, mentre papà le chiede di fare un passo alla volta, terminando prima gli studi.

Sandra, infatti, non è diversa dalle sue coetanee: in casa discute con i famigliari, fuori fa le sue battaglie in nome della giustizia e dell'uguaglianza, pratica sport, studia pianoforte, canta in un coro. Qualche anno dopo un sentimento le nasce in cuore nei confronti di Guido Rossi, un ragazzo poco più grande di lei, di cui si innamora e con il quale comincia a progettare il suo futuro. Fidanzati come se non lo fossero, almeno secondo la mentalità corrente che non sa più vivere l'attesa e brucia tutte le tappe, vivono insieme la castità di una conoscenza reciproca alla luce della Parola.



Il 29 aprile 1984, Sandra sta andando all'assemblea annuale della Comunità con Guido e un amico. Scende dalla macchina, ma viene investita da un'altra auto. Ricoverata all'ospedale Belaria di Bologna, entra in coma. Muore il 2 maggio 1984; non ha ancora 23 anni.

Don Oreste Benzi, da sempre convinto di avere in Sandra un modello giovanile di eccezionale fedeltà evangelica, promuove l'apertura della Causa di beatificazione. L'inchiesta diocesana, dal 27 settembre 2006 al 6 dicembre 2008, ha raccolto e vagliato una sessantina di testimonianze. Nel 2009, a 25 anni dalla morte, si pensa di traslare i suoi resti in chiesa, ma quando viene tolta la terra che copre la bara, di Sandra non c'è più nulla, neppure un osso: aveva voluto essere sepol-

ta nella nuda terra. «Sandra non dev'essere cercata tra i morti», afferma don Benzi.

Il vescovo di Rimini, monsignor Francesco Lambiasi, semplicemente commenta: «Il chicco di grano che ha il volto e il nome di Sandra è caduto talmente in terra da sciogliersi completamente, da farsi terra». E ha voluto ugualmente in chiesa il sarcofago, che proprio perché destinato a restare vuoto, più che una tomba è un monumento alla risurrezione.

Il 6 marzo 2018, ricevendo in udienza il cardinal Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui Sandra Sabattini veniva dichiarata Venerabile.

**Francesca Cappa  
e il Gruppo di Coordinamento**



## IL NOSTRO NOME È DONNA

Omicidi, stalking, violenza, maltrattamenti, percosse, intimidazioni: sono molte le forme di sopruso che coinvolgono le donne. Il 25 novembre si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, indetta dall'Onu per sensibilizzare su un fenomeno tutt'altro che sradicato, anche nelle società più sviluppate e nella nostra parrocchia, nella cornice della Sala della Comunità, grazie a una proposta avanzata dall'Associazione culturale L'Infinito che ne ha curato anche l'organizzazione, sabato 24 si è tenuto il recital "Il nostro nome è donna". In scena abbiamo trovato cinque bravissimi attrici della compagnia teatrale di Cavriana "El Vultù" che hanno interpretato delle significative letture sul tema.

Emozionante e commovente è stata la consegna di un bigliettino ad ogni componente del pubblico con stampato il nome di una vittima. Perché la violenza ha sempre un nome, un cognome e un volto ed è bene e significativo ricordare chi ne ha pagato le conseguenze più gravi.

Secondo la polizia, nei primi nove mesi del 2018, il numero delle donne uccise è calato di 3 unità (dai 97 casi dello stesso periodo del 2017 a 94); solo in 32 casi si può propriamente parlare di femminicidio, i casi cioè in cui una donna viene uccisa in ragione del proprio genere. Sono in calo i cosiddetti reati-spia: maltrattamenti in famiglia, stalking, percosse, violenze sessuali.

Per il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, la denuncia dei casi di violenza e abusi è "ancora troppo reticente. Vanno superate discriminazioni, pregiudizi e stereotipi sui ruoli e sulle attitudini basati sull'appartenenza di genere, iniziando da infanzia e mondo della scuola". Della stessa opinione è il nostro Papa che tiene molto a questo argomento e spesso ha invitato le donne alla denuncia, soprattutto durante i suoi viaggi in Sudamerica. Ringraziamo nuovamente l'Associazione L'Infinito e la compagnia "El Vultù", con cui ci auguriamo di collaborare ancora in campo teatrale, per averci offerto questa opportunità di riflettere su un argomento così scottante e profondo.

**Il Gruppo "Sala della Comunità"**

## Ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media scrivono il proprio futuro

«Cos'è che fa dell'uomo un uomo?». E' la domanda con la quale inizia il film "Hellboy" che abbiamo visto insieme ai ragazzi di seconda e terza media, ed è la stessa domanda che ha dato inizio al percorso catechistico di quest'anno. Ci siamo ritrovati tutti insieme, dopo il periodo estivo, animatori e ragazzi con i loro genitori nella sala della comunità, dove abbiamo voluto presentare il progetto di questo nuovo gruppo.

In effetti la "storia" di questi ragazzi è un po' particolare. Già dallo scorso anno ci sono stati alcuni momenti di esperienze condivise, una sorta di cammini paralleli. Complice anche il fatto che, nel giro di pochi giorni, prima un gruppo e poi l'altro, hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Poi c'è stata l'esperienza insieme a fine agosto del campo estivo, fino ad arrivare alla scelta di unire le due età per iniziare il cammino del dopo Cresima. Attraverso un video realizzato da noi animatori sulla base della canzone "Onda perfetta" dei

The Sun, un gruppo rock italiano che ha saputo parlare di fede con un linguaggio vicino ai giovani, ognuno di noi si è presentato ai genitori insieme ai nostri propositi per questo nuovo cammino, fatto "di speranze e di sogni".

A noi piace viverlo così, come recita la canzone, perché "... ogni

mattino è una pagina bianca, di un nuovo destino, di un nuovo cammino...".

Non ci resta che cominciare a scriverlo.

**Davide, Elena, Emma,  
Giuseppe, Gloria, Linda,  
Maria Lisa, Marta,  
Monica, Simone**

## CARITAS: AVVENTO DI SOLIDARIETÀ

Durante l'Avvento verrà riproposta la raccolta fondi a favore di iniziative suggerite dalla Caritas parrocchiale: quest'anno l'attenzione sarà rivolta a garantire pasti caldi a persone sole del nostro paese. Le offerte delle bussole presenti in chiesa e i sacchetti bianchi consegnati ai bambini e ragazzi, saranno il segno dell'attenzione alle necessità del prossimo.

Continua inoltre il sostegno alla Caritas Croata di Zagabria a motivo dei contatti diocesani intessuti negli anni durante e dopo la guerra nei Balcani, con il coordinamento diocesano di don Luigi. In particolar modo si confluirà sulla necessità dell'Istituto San Francesco a Vugrovac dedicato all'assistenza a bambini e ragazzi senza cure genitoriali.

Domenica 23 dicembre, in occasione delle festività natalizie, in collaborazione con il circolo Anspi "La famiglia" di Guidizzolo verrà proposto un pranzo ad offerta libera, per un momento di condivisione fraterna.

**Adelina Artioli**



## La "Festa delle Lumere"

Recuperare le tradizioni per tradurle nel linguaggio moderno e trasferirle ai nostri bambini e ragazzi. È stato questo, principalmente, lo scopo della "Festa delle Lumere", la giornata organizzata in parrocchia lo scorso 3

novembre e che ha visti coinvolti la Sala della Comunità, l'Anspi, catechisti e animatori, operatori parrocchiali, genitori e famiglie intere.

La struttura parrocchiale ha dato in questa occasione il meglio di

sé, vedendo utilizzati tutti gli spazi con l'obiettivo di celebrare e commemorare i nostri Santi e i nostri Defunti.

Tutto è partito dal film di animazione "Coco", una splendida e caleidoscopica pellicola della Di-

sney che induce a riflettere su un aspetto essenziale della nostra cultura: il valore della memoria, indispensabile per tenere acceso il ricordo dei cari defunti e quindi farne vivere le loro anime nell'Aldilà. Un film entusiasmante, coinvolgente e commovente; uno splendido spunto per i grandi e piccoli.

Dopo la proiezione del film e influenzati dalla sua trama, sono stati organizzati quattro diversi laboratori a cui hanno preso parte oltre cento bambini e ragazzi: un laboratorio di teatro di figura, per ricollegarsi al tema dei Santi, nostri "spiriti guida", persone speciali che in vita hanno fatto di un proprio talento, un dono per tutti gli uomini; un laboratorio di musica, in cui è stata insegnata la canzone "Ricordami", colonna sonora del film; un laboratorio di cucina, per ricollegarsi, attraverso alla preparazioni di biscotti, al tema del pane dei morti e quindi al concetto del "commemorare e celebrare" anche attraverso il cibo; un laboratorio di origami, nel quale è stato insegnato a realizzare dei fiori di carta per

riflettere sull'azione del portare fiori ai defunti come simbolo di affetto e vicinanza. Il pomeriggio, così, si è fatto sera ed è arrivato il momento della cena a cui è seguito un breve recital: tutti i bambini impegnati nei laboratori giornalieri hanno portato in scena nella Sala della Comunità i frutti del loro lavoro, in modo da rendere partecipi i propri genitori delle belle cose fatte.

Non paghi, la serata si è conclusa con delle moderne "lumere" sulla piattaforma dell'oratorio, attraverso il lancio di 150 palloncini luminosi gonfiati a elio. In passato le lumere erano zucche intagliate nelle quali si inseriva una candela per realizzare una rustica lanterna, come segno di veglia nel giorno dei morti. I palloncini sono state le nostre lanterne, il nostro segno per apprendere che la morte, per quanto inevitabile, non è definitiva: i nostri cari, custoditi in Cielo, non ci lasceranno mai davvero finché noi potremo mantenere vivo il loro ricordo.

**Il Gruppo  
"Sala della Comunità"**



## Molti punti di domanda ...ventitrè anni dopo

Il tempo passa, i ricordi sbiadiscono e le vite prendono strade differenti. Ma le esperienze restano e basta una scintilla per ritrovarsi e far nascere la voglia di condividere qualcosa di bello.

Dopo 23 anni, lo scorso 28 settembre, il gruppo di autori Eclissi '77 si è ritrovato nella Sala della Comunità "Don Giulio" presso l'oratorio parrocchiale di Guidizzolo per presentare e rispolverare i propri scritti custoditi nel libro "Molti punti di domanda e qualche punto esclamativo" curato nel 1995 da Anna Cortelazzi. Alla serata ha partecipato un folto gruppo dei ragazzi nati nel 1977 che hanno riscoperto e rispolverato i loro scritti, rileggendoli e portando la loro testimonianza di ragazzi di un tempo, ora uomini e donne che hanno intrapreso molte strade diverse, senza dimenticare la gioia, i momenti, le difficoltà e le passioni condivise in passato.

La serata, intitolata "Ancora Insieme...", ha fatto

emergere diverse emozioni, rivelando il potere della scrittura che, a distanza di alcuni anni, permane e rende indelebili gli episodi del nostro vivere.

Il libretto pubblicato, che fu anche premiato a un concorso letterario, negli anni Novanta suscitò qualche clamore: i temi (dall'amore alla morte, dalla fede all'amicizia), furono infatti trattati dai ragazzi con estrema schiettezza e libertà. Un valore, questo, che è immediatamente riconoscibile ancora oggi nel testo dal quale peraltro si evincono stati d'animo e sentimenti attualissimi.

L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata anche dal professor Costantino Cipolla che, presente all'evento, ha annunciato come i ragazzi del '77 saranno impegnati a scrivere ancora per dare seguito al lavoro del 1995 e dare vita a un'analisi sociologica del progetto.

**Claudia Morselli**

## GUIDIZZOLO: AVVISI E APPUNTAMENTI

### LUNEDÌ 10 DICEMBRE

Riunione ANSPI 20.45 in oratorio.

### MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

CONFESSIONI quinta elementare 14.30.

### MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

allestimento dei presepi in chiesa al termine della celebrazione penitenziale.

### VENERDÌ 21 DICEMBRE

Messa al centro Chiara Luce di Rebecca 10.00

CONFESSIONI quarta elementare alle 14.30

CONFESSIONI prima superiore alle 18.30

### SABATO 22 DICEMBRE

CONFESSIONI dalle 10.00 alle 12.00

CONFESSIONI prima media 10.00

CONFESSIONI seconda-terza media 16.30

CONFESSIONI seconda superiore 18.30

### DOMENICA 30 DICEMBRE

Alla Messa delle 10.30 festa della Santa Famiglia, ritrovo delle famiglie dei bambini e ragazzi del catechismo; al termine momento di riflessione e comunicazioni.



## Giornata del Ringraziamento

Domenica 11 novembre 2018, nella chiesa di San Giorgio, è stata officiata la Giornata del Ringraziamento, celebrazione animata dal gruppo dei Coltivatori Diretti locali.

Ricordando una tradizione antica, i coltivatori hanno presentato al Signore - durante la Santa Messa - i prodotti ed i frutti della terra e del loro lavoro, ringraziando inoltre per il bel tempo, il buon raccolto, il godimento della salute e il mantenimento del lavoro. Così, la balastra dell'altare maggiore è stata adornata di cesti multicolori contenenti il pane ed il vino, il latte e le uova, frutta e verdura, granturco e frumento, salame e formaggio, in modo che l'intera comunità (i posti a sedere in Chiesa erano tutti occupati) potesse prendere parte al Ringraziamento.

Al termine della cerimonia Don Dino Mezzani e il Diacono Giovanni, insieme a ben nove piccoli chierici, hanno impartito la solenne benedizione ai mezzi agricoli utilizzati nel lavoro dei campi: numerosi mezzi agricoli infatti, tirati a lucido per l'occasione, erano stati parcheggiati sul sagrato della Chiesa, in paziente attesa.

La Giornata del Ringraziamento è poi proseguita in serata - come consueto - con la tradizionale "castagnata" in Oratorio: i Coltivatori Diretti, in collaborazione



con il Circolo Anspi di Birbesi hanno preparato castagne e vino novello, che potevano essere gustati durante la classica Tombola. Momento clou della serata, la famosa "Asta delle Torte", che vede i partecipanti molto agguerriti per accaparrarsi almeno

una delle favolose torte offerte dalle gentili signore della comunità birbesana e non. L'intero ricavato della Giornata del Ringraziamento è stato devoluto alla Caritas della Parrocchia di Birbesi.

**Matteo Robba**



## LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Le ferrovie dello stato la diffonderanno grazie ai treni in tutta Italia la domenica 16 dicembre.

I catechisti di Birbesi andranno a prenderla alla stazione di Desenzano e la porteranno allo spettacolo del pomeriggio al teatro comunale di Guidizzolo. Al termine verrà distribuita alle parrocchie presenti.

Dalla settimana a seguire sarà disponibile nelle parrocchie.

Illuminiamo le nostre case con questo bel segno che viene dal luogo della natività di Gesù per augurare dalle finestre delle nostre case la pace al mondo intero!



## EPIFANIA E BURIEL A BIRBESI

A Birbesi per l'Epifania è in programma il tradizionale Gran Buriel, con momento conviviale a base di dolci tipici, bombardino con panna, brulè e te caldo, panini e il dolce della tradizione dei nostri nonni: il "chisuli" dolce, fritto nello strutto come una volta, ma molto leggero. L'accensione del falò è prevista per le ore 19.

**A SOLFERINO  
IN VIA GARIBALDI 15**

**Ciro tinteggiature  
di Casnici Filippo**

**Cellulare 339.6327792**

**farmacia  
MACCARI**

Farmacia di GUIDIZZOLO  
via Fabio Filzi, 61  
Tel. & fax 0376.819005  
[farmaciamaccari@libero.it](mailto:farmaciamaccari@libero.it)

Farmacia di VOLTA MANTOVANA  
via 1848, 25  
Tel. 0376.83014

[farmaciamaccarivoltamantovana@gmail.com](mailto:farmaciamaccarivoltamantovana@gmail.com)

**FM**

**ElettronicaFM**  
YOUR SMART TECHNOLOGIES

**Via Leonardo Da Vinci  
GUIDIZZOLO  
Tel. 0376.818687**

**infoweb@elettronicafm.it  
www.elettronicafm.it**